

Senecio

Direttore
Emilio Piccolo



Redazione

Sergio Audano, Gianni Caccia, Maria Grazia Caenaro
Claudio Cazzola, Lorenzo Fort, Letizia Lanza

Recensioni, note critiche, extravaganze

Senecio

www.senecio.it
mc7980@mclink.it

Napoli, 2011

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale)
e/o la diffusione telematica di quest'opera
sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese
di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Voci di bimbi per Odisseo

di Aldino Leoni

Le incursioni letterarie (con intenti teatrali) degli alunni della scuola primaria solitamente sono fatte di conoscenza, di fantasia e di tanta immaginazione.

Chi le cura si limita a stimolare, a cucire brani di pensiero, a volte anche a comporre musica per dare canto a qualche parola: così è stato fatto anche in quest'occasione, quando una maestra con i suoi scolari mi espresse una generica intenzione di lavorare in classe sulle vicende di Odisseo.

Si sono lette pagine, interpretati i fatti, approfonditi i personaggi. I bambini hanno detto, scritto... e le frasi più originali sono entrate a far parte di una sorta di testo collettivo (breve ma piuttosto denso) su cui lavorare per la messa in scena di una piccola unità teatrale da offrire, a fine anno scolastico, ai genitori.

Scuola Elementare "De Amicis"

A.S. 2005/2006

Classe quarta, Insegnante Nicoletta Orsi

Lavoro su Odisseo

Lettori:

All'orizzonte mille navi schierate, da togliere il respiro!

Da Sparta e da Micene, da Megalopoli e da Itaca, tutti i Greci terribili e compatti ormai vicinissimi alla riva!

Il mare di Troia non è più dei Troiani; fra pochissimo quelle navi scivoleranno sulle sabbie fini e riverseranno a migliaia sulla battaglia i guerrieri.

Saranno innalzate tende militari e insegne, per una guerra lunghissima e fatale.

I Greci schierati, raccolti a terra con la testa piegata; innalzate le navi di carta, avanzano. I Troiani stanno svolgendo le loro attività quotidiane, quando si accorgono degli invasori.

Urla di guerra, da una parte; di terrore, dall'altra.

Lettori (raccontano il dopo-guerra):

E' il momento di ripartire, se ne vanno una ad una le navi.

Fra poco il mare sarà deserto, come deserta è la città distrutta.

Verso sud e poi verso ovest, di isola in isola, tutti ritorneranno, carichi di bottino, con tante storie da raccontare!

Le onde cancelleranno ogni segno sulla sabbia.

Gli occhi dei guerrieri sono rivolti al largo.

Quelli di Odisseo fissano ancora la terra e la città distrutta, come se temessero di guardare il mare.

Mimare la partenza; Odisseo rimane solo, indeciso.

Lettori:

Così cominciò la guerra a Troia, con la visione di quelle innumerevoli navi all'orizzonte, anche belle... se non fossero state portatrici di disgrazie, di morte, di bronzi, di fuoco...

Così finì la guerra a Troia, con un grande silenzio.

Accanto a Odisseo, giunge Omero, ma i due non si guardano

Lettori:

Omero ha gli occhi spenti: forse per questo la sua memoria trattiene tutti quei racconti!

E la sua voce canta, canta, canta!

Odisseo lancia gli occhi per i mari...

... Omero, invece, vede tutto solo con gli occhi della mente!

Insieme, ci regalano tantissimi racconti.

Composizione dell'isola, i venti, Poseidone, Odisseo naufrago

Lettori:

Un'isola, che cos'è un'isola per lui che vaga da una terra all'altra?

Un'isola è la vita, la salvezza: si aggrappa alle sue rocce, poi rimane disteso sulla riva.

Il mare gli ha tolto ogni forza, in gola gli brucia il sale.

Su quell'isola trova mani che lo tolgono dal sole impietoso.

Sull'isola torna a vivere e si mette a raccontare.

Ma non c'è isola che assomigli a Itaca.

Non c'è donna che assomigli a Penelope.

Ogni terra gli spalanca nuovo mare e dovrà sempre ripartire...

...e, dopo le mille onde, i visi, gli occhi, le voci...

...i visi, gli occhi, le voci delle donne...

...le donne, le figure femminili, che incontra Odisseo...

NAUSICAA, dai lunghi capelli lisci e neri, snella, intelligente, forte e simpatica...

...sensibile e timida, comprensiva e coraggiosa, bella e furba...

... è la salvezza di Odisseo.

CALIPSO, dai capelli lunghi e grigi...

...no, dai riccioli belli...ma con le rughe, è magra e buona...

...malvagia, fatale, trattiene, trattiene, trattiene!

È magica, ammaliatrice, ambigua.

È antipatica, gelosa, anche crudele... è potente... insistente, egoista...

...ma...è innamorata! ...E, un giorno, lascerà partire Odisseo...

CIRCE, dai capelli-serpenti...grossa, grassa, antipatica, brutta, mani rugose e unghie, cattiva...perfida, povera, spaventosa... strega diabolica, perfida, asfissiante.

Pozioni, pozioni, pozioni: le sue armi...

Forse, però, anche un po' brava: manda Odisseo nel regno dei morti e Odisseo là troverà tracce... tracce per il ritorno.

Forse... è solo piccola, grassa, cattivella e noiosa... e inganna, inganna, inganna!

LE SIRENE, umane? pesci o uccelli?

Mostruose, bugiarde e ingannatrici...

...ma... magiche, bravissime nel canto.

Brutte, tentatrici, crudeli.

Belle, bellissime, ma perfide e cattive... stupide e antipatiche...

Volano, nuotano, volano... strane, sono strane, volanti!

ATENA, dea dagli occhi come il mare, dai lunghi capelli...

...furba, non le sfugge niente, bella, magica!

Gentile, alta, simpatica...

... aiuta Odisseo a tornare a casa!

PENELOPE, non tradisce, è incantevole!

Anche furba, furbissima!

Dolce ed elegante, brava, sensibile, ragionevole.

Certi ricordi lo fanno ancora rabbrivire...

...come il ricordo di quella grotta piena... piena di... piena di...

POLIFEMO!

Con un tronco gli ha cavato l'occhio e Polifemo continuava a gridare: "NESSUNO, NESSUNO!"

...E si sono messi sotto le pecore e sono scappati, sotto le mani di Polifemo!

Applauso

Intelligente come uno scimpanzé, come un cane, come uno squalo!

Ha dovuto affrontare pericoli, incantesimi, bisticci con Poseidone!

Poseidone, ogni volta che Omero prendeva il mare, cercava di farlo morire!

Nel lungo viaggio ha perso tutti i compagni, è rimasto solo!

Come un'onda che vaga nel mare, ha vagato nelle avventure, combattendo contro tutto e contro tutti, pur di ritornare a casa!

A casa: dove Penelope, non lo tradirà mai, dove suo figlio Telemaco non smette di pensare a lui e lo cerca, lo cerca...

...ma fortunato, soprattutto, ad avere la stima della dea ATENA...

...la dea Atena, dagli occhi azzurri come il mare!

Odisseo è tornato, scontro con i Proci, lieto fine.